



**ARPAT**

Agenzia regionale  
per la protezione ambientale  
della Toscana

*Decreto del Direttore Generale N. 165 del 21.09.2012*

*Proponente: Dr. Andrea Poggi*

*Direzione tecnica*

*Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)*

*Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale Ing. Giovanni Barca*

*Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Andrea Poggi*

**Estensore: Daniela Rossi**

*Oggetto: Adozione del Regolamento di funzionamento delle Commissioni tematiche di cui all'Atto di Disciplina dell'organizzazione interna decreto del Direttore generale n°87 del 18.05.2012.*

**ALLEGATI N°: 1**

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di supporto</i>
<i>Regolamento di funzionamento delle Commissioni tematiche</i>	<i>si</i>	<i>cartaceo</i>

**Natura dell'atto:** *non immediatamente eseguibile.*

## Il Direttore Generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30, avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT);

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale, n. 49 del 29.3.2011, con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Visto il Regolamento organizzativo di ARPAT, adottato con decreto del Direttore Generale n° 238 del 13.09.2011 e approvato con Deliberazione di Giunta regionale n° 796 del 19.09.2011;

Visto che con decreto del Direttore generale n° 87 del 18.05.2012 " Approvazione dell'Atto di Disciplina dell'organizzazione interna, ai sensi dell'art.4, comma 3 del Regolamento organizzativo - Deliberazione di Giunta regionale n° 796 del 19.09.2011", è stato definito nel dettaglio il nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia;

Considerato che il punto 2.0 del sopracitato Atto di Disciplina dell' organizzazione prevede l'istituzione di Commissioni di lavoro tematiche nell'ambito della Direzione tecnica, ai sensi dell'art. 4, comma 6 del Regolamento organizzativo, con funzioni di studio, approfondimento, istruttoria e proposta nelle materie di competenza , ai fini della omogeneizzazione e standardizzazione delle attività tecniche dell' Agenzia;

Visto il decreto del Direttore generale n° 100 del 01.06.2012 "Nomina dei responsabili delle Commissioni di lavoro tematiche di cui all'Atto di Disciplina dell'organizzazione interna decreto Direttore generale n° 87 del 18.05.2012";

Vista la proposta di Regolamento per la composizione e il funzionamento delle Commissioni di lavoro tematiche dell'Agenzia ad esclusione della Commissione "Attività analitiche", per la quale verrà predisposto apposito regolamento, redatta a cura del Responsabile SITA di concerto con la Responsabile Affari generali;

Visto che la proposta di di Regolamento sopra citata è stata esaminata nella seduta del Comitato tecnico di direzione del 23.07.2012 e approvata con osservazioni (punto 2 verbale Comitato tecnico di direzione del 23.07.2012) che sono state recepite nella proposta che si allega a formarne parte integrante e sostanziale (All. "A");

Considerato che con il presente decreto il Direttore generale ritiene opportuno delegare il Direttore tecnico per la costituzione di eventuali Gruppi di Lavoro per attività connesse al funzionamento delle Commissioni;

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Tecnico;

decreta

1. di adottare il "Regolamento di funzionamento delle Commissioni di lavoro tematiche di cui all'Atto di Disciplina dell'organizzazione interna decreto del Direttore generale n° 87 del 18.05.2012" allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale (All. "A");
2. di delegare il Direttore Tecnico per la costituzione di eventuali Gruppi di Lavoro per attività connesse al funzionamento delle Commissioni ad esclusione della commissione "Attività analitiche";

3. di individuare quale responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della L. 241/1990, il Direttore Tecnico Dr. Andrea Poggi;
4. di trasmettere il presente decreto al Collegio dei Revisori, ai sensi e per gli effetti del art.28 della L.R.T. 22.06.2009 n.30.

Il Direttore Generale  
Dott. Ing. ~~Giovanni~~ Barca

Dirigente proponente  
Dr. Andrea Poggi

Settore Bilancio e Contabilità  
Responsabile  
Dott.ssa Paola Querci

Settore Affari Generali  
Responsabile  
Dott.ssa Marta Bachechi

Il Direttore Amministrativo  
Dott.ssa Paola Querci

Il Direttore Tecnico  
Dott. Andrea Poggi

*Bachechi*



**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI TEMATICHE**  
(Paragrafo 2.0 dell'Atto di organizzazione, lettere a, b, c, d, e, g e h)

**Composizione**

Tenuto conto del numero delle Commissioni Tematiche previste e quindi del rilevante numero complessivo di operatori coinvolti, della esperienza maturata dal funzionamento pregresso delle stesse, al fine di permettere lo svolgimento dei lavori in modo agile, si ritiene opportuno prevedere una composizione delle stesse articolata in Ristretta e Plenaria, come di seguito dettagliato.

- Ristretta
  - Coordinatore
  - Referente/i SITA (con funzioni anche di supporto organizzativo al Coord.)
  - Personale con particolare competenze nella materia, sia dirigente che di comparto, di norma compreso tra 3 e 5 unità; tali componenti sono proposti, di concerto con il resp. SITA e sentiti RD e CAV, dal Coordinatore della Commissione al DT.
- Plenaria
  - oltre ai componenti della forma "Ristretta", ne fanno parte anche un referente per ogni dipartimento, non già rappresentato in Commissione; i nominativi di tali referenti sono proposti al DT da parte dei RD.

Per la Commissione Mare, data la particolarità, non è prevista differenziazione tra ristretta e plenaria.

**Funzionamento**

Per il funzionamento organizzativo delle Commissioni i Coordinatori si avvalgono dei referenti SITA presenti all'interno delle stesse, le convocazioni delle Commissioni, sia Ristretta che Plenaria, con relativo odg vengono inviate per cc anche al DT ed al Resp. SITA, che se lo ritengono possono parteciparvi.

Le Commissioni si riuniscono almeno ogni due mesi in composizione Ristretta, ed almeno ogni sei mesi in composizione Plenaria.

Alle riunioni delle Commissioni, ove la trattazione di argomenti specifici lo richieda, può essere richiesta la partecipazione di soggetti che di norma non ne fanno parte. Prioritariamente, al fine di instaurare e mantenere uno stretto legame tra le attività delle diverse Commissioni, si dovrà fare riferimento a componenti di altre Commissioni, rappresentando comunque tali esigenze anche ai rispettivi Coordinatori, ai RD e CAV a cui fa riferimento il personale interessato ed al resp. SITA.

In particolare, qualora dagli esiti del lavoro della commissione possano derivare ricadute quali/quantitative sull'attività di laboratorio, tale aspetto dovrà essere evidenziato al resp. SITA ed al resp. della Commissione Attività Analitiche, allo scopo di consentire gli approfondimenti e le valutazioni del caso.

Nel caso in cui la particolare complessità dell'approfondimento da condurre lo richieda, la Commissione valuterà la necessità di istituire un GdL specifico, i cui componenti dovranno

essere individuati prioritariamente tra i componenti della Commissione Plenaria ed eventualmente anche di altre Commissioni. Se necessario può essere prevista la partecipazione di personale non appartenente alle Commissioni.

Il GdL sarà istituito con decreto del DT, su proposta congiunta del Coordinatore della Commissione e del Resp. SITA.

Ove ritenuto utile, per temi specifici e ben definiti,, le Commissioni potranno evidenziare al resp. SITA la necessità del supporto di altri settori/uffici della Direzione (ad es. SIRA, VIA/VAS, Sistemi di gestione, SPEC, Ufficio Legale etc.), il resp. SITA curerà i contatti in merito riferendosi esclusivamente al responsabile del settore/ufficio.

La Commissione Ristretta provvede a predisporre la bozza del Programma di lavoro annuale, dopo averlo discusso in una seduta Plenaria, lo stesso viene poi inviato per consultazione al DT, ai CAV, ai RD ed ai resp. SITA, SIRA e VIA/VAS. Raccolte e valutate le osservazioni, entro il 31 gennaio, il Coordinatore della Commissione trasmette il Programma ai soggetti di cui sopra ed al DG.

Nel corso dell'anno DT, RD e CAV possono evidenziare, per il tramite del SITA, la necessità di porre ulteriori temi all'attenzione delle Commissioni Tematiche, tali richieste saranno valutate di concerto tra il resp. SITA ed i Coordinatori delle Commissioni.

Nei casi in cui la complessità lo richieda, le Commissioni potranno essere coinvolte dal SITA nella predisposizione di risposte a quesiti (sia di provenienza interna che esterna).

Le Commissioni Tematiche saranno in ogni caso chiamate a dare il proprio contributo alla predisposizione dei Piani: Attività, Formazione e Investimenti.